

Modifiche al Bando Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” – Sottomisura 6.4, Operazione A “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole” – Azione 3 “Produzione di energia

1- al par. 1 “Definizioni” aggiungere: **“DOMICILIO DIGITALE**: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale la P. A. effettuerà ogni comunicazione al richiedente inerente il procedimento. (art. 17 l. r. 3/2015)”

2- al par. 1 “Definizioni” aggiungere: **“FORNITORI IN CONCORRENZA**: Nella presentazione dei preventivi al fine della dimostrazione della congruità del prezzo del bene proposto a finanziamento, il beneficiario dovrà avere cura di individuare l’offerta tra più fornitori (almeno in numero di 3) che **risultino in concorrenza tra loro ovvero** che:

- abbiano diversa P. Iva, diversa sede legale ed operativa;
- non abbiano nella compagine sociale gli stessi soggetti;
- non risultino gli stessi nominativi tra i soggetti aventi poteri decisionali.
- Tutte le informazioni sopra riportate sono disponibili consultando il portale Telemaco della CCIAA.”

3 – al par. 5.1.3, punto 4), sottopunti 5) e 6) eliminare: “... Nel rispetto di quanto stabilito dalla DA 62/2013 dell’Assemblea Legislativa delle Marche “Adeguamento del’ Piano Energetico Ambientale Regionale (Deliberazione del Consiglio Regionale 16 febbraio 2005, n. 175) alla normativa “Burden Sharing” e individuazione delle aree non idonee all’installazione di impianti a biomassa e a biogas” fatto salvo quanto previsto dalle norme più restrittive dei Piani di gestione delle Aree Protette, nelle relative aree C “aree di protezione” e D “aree di promozione economica e sociale” e nelle aree contigue dei Parchi, nelle aree Rete Natura 2000 e nelle aree della Rete Ecologica Regionale (RER), la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas di potenza inferiore o uguale a 250 kWe o alimentati a biomassa di potenza inferiore o uguale a 200 kWe è consentita se:

- a. il richiedente è ivi residente;
- b. la biomassa viene autoprodotta per almeno l’80%.

La condizione di cui al punto b non si applica agli impianti alimentati con biomassa forestale proveniente dal territorio regionale.

Le attività di manutenzione e gestione delle aree Rete Natura 2000 interessate dall’impianto dovranno rispettare quanto indicato nel DM Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17/10/2007 ss.mm.ii. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” così come recepite con DGR 1471/2008 e DGR 1036/2009.

Nelle zone individuate dal PPAR come aree V “Aree di alta percettività visuale relative alle vie di comunicazione ferroviarie, autostradali e stradali di maggiore intensità di traffico” per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica di potenza uguale o inferiore a 250 kWe per il biogas e 200 kWe per le biomasse, dovranno essere comunque adottate misure finalizzate a ridurre l’impatto visuale dei manufatti e a salvaguardare le visuali panoramiche;”

4 – al par. 5.1.3 eliminare la tabella riassuntiva sotto riportata:

“Relativamente all’approvvigionamento della biomassa, di seguito viene riportata una tabella riassuntiva:

Zone e tipologia di impianto	Produzione di energia da biomassa		Produzione di bioproducti	
	% autoproduzion e	Richiedente residente	% autoproduzion e	Richiedente residente

<i>Impianti alimentati a biomassa residuale agricola e agroindustriale Aree C e D dei parchi e relative aree contigue, aree Natura 2000, aree RER</i>	80 % in peso	SI	50% in peso	NO
<i>Impianti alimentati a biomassa residuale agricola e agroindustriale Altre Aree</i>	50 % in peso	NO	50% in peso	NO
<i>Impianti alimentati a biomassa forestale Aree C e D dei parchi e relative aree contigue, aree Natura 2000, aree RER</i>	/	SI	50% in peso	NO
<i>Impianti alimentati a biomassa forestale Altre Aree</i>	/	NO	50% in peso	NO

5 – al par. 5.2.1, lett A) eliminare: “... nel rispetto della Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della regione Marche n. 62/13 del 15.01.2013”.

6 – Al par. 6.1.3, lett E) , pag. 22 nella frase “... la biomassa necessaria all’alimentazione degli impianti indicandone il valore in peso e la sua resa energetica al fine di valutare il rispetto della percentuale di auto-approvvigionamento richiesto (50%-80%) e della potenzialità produttiva energetica dell’impianto...”, eliminare 80%.

7 - Al par. 6.1.3, lett E), pag. 23, nella frase “... Il Piano di Utilizzazione Agronomico riferito ad un periodo di almeno tre anni, dovrà essere redatto sulla base di quanto previsto dalla DGR Marche 1448/07 che regola l’utilizzo degli effluenti zootecnici”, sostituire DGR 1448/2007 con DM 25/02/2016

8 - Al par. 6.1.3, lett E), pag. 23, sostituire la frase “... Per quello che riguarda gli altri materiali in uscita dalla caldaia o dal pirogassificatore dovrà essere redatto un piano per il corretto smaltimento di tali prodotti, dove dovranno essere descritte dettagliatamente le quantità e la destinazione per ciascuna tipologia di prodotto” con “Per quello che riguarda gli altri materiali in uscita dalla caldaia, dal pirogassificatore o **dalla bioraffineria**, dovrà essere redatto un piano per il corretto smaltimento di tali prodotti, dove dovranno essere descritte dettagliatamente le quantità e la destinazione per ciascuna tipologia di prodotto”

9 - Al par. 6.2.1, al par. causa di inammissibilità aggiungere:

“Determinano la non ammissibilità del singolo investimento:

- la mancanza totale dei tre preventivi per gli investimenti di cui al punto 6) del paragr. 6.1.3;
- la mancanza del CME ove previsto.”